

FISCO

Documentazione specifica per valutare i rischi nel transfer pricing

Il Manuale dell'OCSE in materia fornisce linee guida operative per una corretta identificazione e valutazione

/ Pietro SCHIPANI e Federico VINCENTI

Il 30 aprile 2013, l'OCSE ha pubblicato, nell'ambito del progetto avviato nel 2011 sulla **valutazione** dei **rischi** insiti nel **transfer pricing**, il documento *Public Consultation: Draft Handbook on Transfer Pricing Risk Assessment* (di seguito, "il **Manuale** dell'OCSE"), al fine di ricevere commenti da parte dei rappresentanti della comunità imprenditoriale e degli esperti fiscali **entro il 13 settembre** 2013.

Le criticità che le tecniche di *transfer pricing* possono presentare sono significative e richiedono un notevole "**investimento**" di **risorse**, sia da parte delle Amministrazioni finanziarie, sia da parte delle società multinazionali, non solo a causa dell'**elevata materia imponibile** coinvolta, ma anche a motivo della loro **complessità e specializzazione**.

Le Amministrazioni finanziarie, la comunità imprenditoriale e gli esperti fiscali concordano sul fatto che un'**efficiente identificazione** (e **valutazione**) dei **rischi** di *transfer pricing* comporta un "**more targeted**" e "**more cost-effective**" uso delle risorse a disposizione delle Amministrazioni finanziarie.

Naturalmente, il processo di identificazione del rischio è notevolmente **complesso** e richiede un certo grado di **esperienza e giudizio**, non potendosi ridurre alla semplice applicazione di regole standard.

Una volta identificate alcune caratteristiche generalmente associate ad un rischio di *transfer pricing*, non necessariamente si procede ad una verifica sui prezzi di trasferimento praticati dalla società: come rilevato dal Manuale dell'OCSE, la presenza di **perdite**, ad esempio, è **connaturata al business**, e non necessariamente rappresenta il risultato di una manipolazione intercompany dei prezzi di trasferimento.

Tuttavia, si evidenzia come **determinate tipologie di transazioni** (ad esempio, quelle derivanti da operazioni di *business restructuring* o le transazioni aventi ad oggetto servizi e/o beni intangibili, ecc.) possono presentare **elevati profili di rischio**, a causa della loro stessa natura, ed essere finalizzati all'**erosione della base imponibile** mediante lo spostamento di profitti in giurisdizioni caratterizzate da una fiscalità di vantaggio.

Le Amministrazioni finanziarie possono procedere alla **valu-**

tazione (qualitativa e quantitativa) dei *transfer pricing risks* sulla base delle diverse informazioni in possesso e/o richieste alla società oggetto di verifica. Le principali fonti di informazione per le Amministrazioni finanziarie sono rappresentate da **dichiarazioni fiscali** della società, bilanci, dati presenti in **database commerciali**, informazioni ricevute da **altre Amministrazioni o Uffici** pubblici, comunicati stampa, riviste di settore ed altre fonti di pubblico dominio, meeting con il personale e il management della società.

Possibile inviare commenti al Manuale fino al 13 settembre

Il Manuale dell'OCSE rileva inoltre l'importanza della predisposizione di una **specificata documentazione** sui **prezzi di trasferimento** diretta a:

- **descrivere** le **transazioni** e le operazioni poste in essere dalla società;
- illustrare la **struttura del gruppo** multinazionale e i diversi profili funzionali e di rischio delle società appartenenti al gruppo medesimo;
- enunciare i **metodi** di *transfer pricing* adottati e ritenuti "the most appropriate transfer pricing methods for the transaction at issue" e descriverne le **modalità applicative**;
- **dimostrare**, attraverso un'analisi economica, che i transfer prices applicati dal gruppo multinazionale sono "at arm's length".

Una chiara definizione della documentazione richiesta ai fini del *transfer pricing* consente di **ridurre tempi e risorse** utilizzate dalle Amministrazioni finanziarie per le verifiche fiscali.

Il ricorso ad una pluralità di fonti di informazione permette alle Amministrazioni finanziarie di comprendere la transazione, la società oggetto di verifica e il settore economico nel quale la stessa opera. L'identificazione e la valutazione **preliminare** dei *transfer pricing risks* arreca **benefici** sia ai contribuenti coinvolti nelle verifiche sia alle Amministrazioni finanziarie.